

# Trasferte dei dipendenti: il trattamento dei rimborsi spese a piè di lista anticipate dall'azienda

di [Antonino & Attilio Romano](#)

Pubblicato il 8 Ottobre 2024

Il rimborso spese a piè di lista, o analitico, è una soluzione adottata dalle aziende per coprire le spese sostenute dai dipendenti durante trasferte. Spieghiamo come funziona questo sistema e le diverse opzioni disponibili, tra cui il rimborso forfettario e quello misto. Tratteremo le implicazioni fiscali e le modalità contabili, offrendo un quadro completo per la gestione ottimale delle spese e la deducibilità dei costi aziendali.

Il **rimborso spese a piè di lista**, inteso anche come rimborso analitico, rappresenta una delle possibilità che un'azienda può scegliere quando uno dei suoi dipendenti è chiamato a svolgere la propria **attività lavorativa, per un periodo di tempo limitato, in un luogo differente** rispetto alla sede di lavoro abituale. Tra le varie opzioni, normalmente, è l'azienda che anticipa, per contanti, le spese al dipendente che compila la nota spese a corredo degli oneri sostenuti in nome e per conto del datore di lavoro.

## Indennità di trasferta e rimborsi spese

Ai fini tributari il **comma 5 dell'articolo 51 del D.P.R. 22.12.1986 n. 917**, individua il **trattamento delle indennità di trasferta erogate al lavoratore dipendente** per la prestazione dell'**attività lavorativa fuori dalla sede di lavoro** e dei rimborsi di spese sostenute in occasione di dette trasferte. Come noto, il lavoratore dipendente è tenuto a svolgere la propria prestazione di lavoro nel luogo stabilito dal datore di lavoro, che è generalmente indicato nella lettera o contratto di assunzione. È, quindi, del tutto naturale che gli stessi contratti di lavoro, collettivi o individuali, prevedano la corresponsione di una indennità aggiuntiva allorché il dipendente sia chiamato a svolgere una attività fuori della sede naturale in cui lo stesso è tenuto contrattualmente a svolgere la sua attività. L'individuazione della sede di lavoro rimane rimessa, ovviamente, alla libera decisione delle parti contrattuali, decisione sulla quale né il



legislatore né, tanto meno, l'Amministrazione finanziaria, hanno possibilità di intervenire, così come non è consentito sindacare le modalità di erogazione o gli importi dell'indennità all'uopo stabiliti. Il legislatore fiscale ha però introdotto criteri di tassazione delle indennità, corrisposte in occasione di tali trasferte del dipendente, differ

## Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento